



**Cammini di  
introduzione alla vita cristiana**

*20-21 Settembre 2016*

# Con Te faremo cose grandi

Con Te faremo cose grandi  
il cammino che percorreremo insieme  
di te riempiranno sguardi  
la speranza che risplenderà nei volti  
tu la luce che rischiara  
tu la voce che ci chiama  
tu la gioia che da vita ai nostri sogni

Parlaci Signore come sai  
sei presente nel mistero in mezzo a noi  
chiamaci col nome che vorrai  
e sia fatto il tuo disegno su di noi  
tu la luce che rischiara  
tu la voce che ci chiama  
tu la gioia che da vita ai nostri sogni.

Con te faremo cose grandi  
il cammino che percorreremo insieme  
di te riempiranno sguardi  
la speranza che risplenderà nei volti  
tu l'amore che dà vita  
tu il sorriso che ci allieta  
tu la forza che raduna i nostri giorni.

Guidaci Signore come sai  
da chi soffre chi è più piccolo di noi  
strumenti di quel regno che tu fai  
di quel regno che ora vive in mezzo a noi  
tu l'amore che dà vita  
tu il sorriso che ci allieta  
tu la forza che raduna i nostri giorni.



<https://www.youtube.com/watch?v=x0eNQUed0LY>

# Preghiera dei genitori

O Dio, che nella Tua infinita bontà ci inviti a condurre a Te i nostri figli, aiutaci in questa grande e sublime missione perché vuole essere il fondamento e lo scopo della loro vita.

Rendici capaci di percorrere con entusiasmo il loro cammino verso di Te e, per amarti di più e farti amare dai nostri figli, la nostra strada sia luce sulla loro strada, la nostra mano sia guida alla loro inesperienza, la nostra condotta sia esempio per la loro vita.

Benedici le nostre preoccupazioni, le ansie del nostro cuore, vivi sempre con noi nella nostra casa.

Noi Ti preghiamo, per Gesù Cristo nostro Signore. Amen

*Non può bastarci essere Come Gesù se questo non ci  
cambia la vita.*

*Puntiamo a colmare il desiderio di felicità che si trova nel  
cuore di ogni persona, anche dentro il cuore dei più piccoli,  
ma questo percorso implica una conversione, che è scelta  
di vita. La crescita integrale che vogliamo accompagnare,  
attraverso le attività dell'oratorio durante l'anno e la  
relazione con una comunità caporediciale, punta alla  
maturazione della vita di ciascuno, sapendo che questa  
passa attraverso scelte e rinunce.*

*Sappiamo che ogni ragazzo è chiamato a realizzare la sua  
personale vocazione, proprio imparando a discernere ciò  
che è buono e a capire che «Buono è uno solo». Vorremmo  
farci accanto ad ogni ragazzo che ci viene affidato,  
chiedendogli di ascoltare l'invito che il Signore Gesù rivolge,  
anche a lui o a lei:*

**«Vieni! Seguimi!»**

SCEGLI

bene



## La Famiglia – Luogo di Educazione

*Udienza generale Papa Francesco 20 Maggio 2015*

Continuiamo a riflettere sulla famiglia. Oggi ci soffermeremo a riflettere su una caratteristica essenziale della famiglia, ossia la sua naturale vocazione a *educare i figli* perché crescano nella responsabilità di sé e degli altri. Quello che abbiamo sentito dall’apostolo Paolo, all’inizio, è tanto bello: «Voi figli, obbedite ai genitori in tutto; ciò è gradito al Signore. Voi, padri, non esasperate i vostri figli, perché non si scoraggino» (Col 3, 20-21) . Questa è una regola saggia: il figlio che è educato ad ascoltare i genitori e a obbedire ai genitori i quali non devono comandare in una maniera brutta, per non scoraggiare i figli. I figli, infatti, devono crescere senza scoraggiarsi, passo a passo. Se voi genitori dite ai figli: “Saliamo su quella scaletta” e prendete loro la mano e passo dopo passo li fate salire, le cose andranno bene. Ma se voi dite: “Vai su!” – “Ma non posso” – “Vai!”, questo si chiama esasperare i figli, chiedere ai figli le cose che non sono capaci di fare. Per questo, il rapporto tra genitori e figli deve essere di una saggezza, di un equilibrio tanto grande. Figli, obbedite ai genitori, ciò piace a Dio. E voi genitori, non esasperate i figli, chiedendogli cose che non possono fare. E questo bisogna fare perché i figli crescano nella responsabilità di sé e degli altri.

Sembrerebbe una constatazione ovvia, eppure anche ai nostri tempi non mancano le difficoltà. E’ difficile educare per i genitori che vedono i figli solo la sera, quando ritornano a casa stanchi dal lavoro. Quelli che hanno la fortuna di avere lavoro! E’ ancora più difficile per i genitori separati, che sono appesantiti da questa loro condizione: poverini, hanno avuto difficoltà, si sono separati e tante volte il figlio è preso come ostaggio e il papà gli parla male della mamma e la mamma gli parla male del papà, e si fa tanto male. Ma io dico ai genitori separati: mai, mai, mai prendere il figlio come ostaggio!

Vi siete separati per tante difficoltà e motivi, la vita vi ha dato questa prova, ma i figli non siano quelli che portano il peso di questa separazione, non siano usati come ostaggi contro l'altro coniuge, crescano sentendo che la mamma parla bene del papà, benché non siano insieme, e che il papà parla bene della mamma. Per i genitori separati questo è molto importante e molto difficile, ma possono farlo.

Ma, soprattutto, la domanda: *come* educare? Quale tradizione abbiamo oggi da trasmettere ai nostri figli

E' evidente che questa impostazione non è buona: non è armonica, non è dialogica, e invece di favorire la collaborazione tra la famiglia e le altre agenzie educative, le scuole, le palestre... le contrappone.

Come siamo arrivati a questo punto? Non c'è dubbio che i genitori, o meglio, certi modelli educativi del passato avevano alcuni limiti, non c'è dubbio. Ma è anche vero che ci sono sbagli che solo i genitori sono autorizzati a fare, perché possono compensarli in un modo che è impossibile a chiunque altro. D'altra parte, lo sappiamo bene, la vita è diventata avara di tempo per parlare, riflettere, confrontarsi. Molti genitori sono "sequestrati" dal lavoro - papà e mamma devono lavorare - e da altre preoccupazioni, imbarazzati dalle nuove esigenze dei figli e dalla complessità della vita attuale, - che è così, dobbiamo accettarla com'è - e si trovano come paralizzati dal timore di sbagliare. Il problema, però, non è solo parlare. Anzi, un "dialoghismo" superficiale non porta a un vero incontro della mente e del cuore. Chiediamoci piuttosto: cerchiamo di capire "dove" i figli veramente sono nel loro cammino? Dov'è realmente la loro anima, lo sappiamo? E soprattutto: lo vogliamo sapere? Siamo convinti che essi, in realtà, non aspettano altro?

Le comunità cristiane sono chiamate ad offrire sostegno alla missione educativa delle famiglie, e lo fanno anzitutto con la luce della Parola di Dio. L'apostolo Paolo ricorda la reciprocità dei doveri tra genitori e figli: «Voi, figli, obbedite ai genitori in tutto; ciò è gradito al Signore. Voi, padri, non esasperate i vostri figli, perché non si scoraggino» (Col 3,20-21). Alla base di tutto c'è l'amore, quello che Dio ci dona, che «non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, ... tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta» (1 Cor 13,5-6). Anche nelle migliori famiglie bisogna sopportarsi, e ci vuole tanta pazienza per sopportarsi! Ma è così la vita. La vita non si fa in laboratorio, si fa nella realtà. Lo stesso Gesù è passato attraverso l'educazione familiare.

Anche in questo caso, la grazia dell'amore di Cristo porta a compimento ciò che è inscritto nella natura umana. Quanti esempi stupendi abbiamo di genitori cristiani pieni di saggezza umana! Essi mostrano che la buona educazione familiare è la colonna vertebrale dell'umanesimo. La sua irradiazione sociale è la risorsa che consente di compensare le lacune, le ferite, i vuoti di paternità e maternità che toccano i figli meno fortunati. Questa irradiazione può fare autentici miracoli. E nella Chiesa succedono ogni giorno questi miracoli!

Mi auguro che il Signore doni alle famiglie cristiane la fede, la libertà e il coraggio necessari per la loro missione. Se l'educazione familiare ritrova la fierezza del suo protagonismo, molte cose cambieranno in meglio, per i genitori incerti e per i figli delusi. E' ora che i padri e le madri ritornino dal loro esilio - perché si sono autoesiliati dall'educazione dei figli -, e riassumano pienamente il loro ruolo educativo. Speriamo che il Signore dia ai genitori questa grazia: di non autoesiliarsi nell'educazione dei figli. E questo soltanto lo può fare l'amore, la tenerezza e la pazienza.

# Terra buona



*Vieni, vieni nel mio campo:  
c'è terra buona per te!  
Vieni e getta ancora il seme  
che cercherà la luce,  
germoglierà e darà frutto.*

Non l'ansia, non la volontà di avere  
potranno mai riempire questa vita.  
accolgo la parola che mi invita  
a regalare agli altri ogni mio giorno:  
così potrò vedere veramente moltiplicati  
i doni ricevuti.

E forte, da radici ormai profonde  
si allargherà la pianta nel terreno.  
Contemplo nel tuo volto l'infinito,  
ma so che quotidiana è la fatica.  
Difendimi, Signore, e il mio cammino  
incontro al mondo sarà di nuovo festa.

Per sempre questo tuo restarmi accanto  
dilaterà la gioia e la fiducia.  
Com'è davvero grande la pazienza  
di Dio che seminando non si stanca!  
E tu, compagno nel mio andare intorno,  
spalanca il cielo a questa voce attesa.

# concretamente...

## **Primo Anno**

7 incontri domenicali dalle 16:00 alle 17:00  
per bambini e genitori

10 incontri settimanali per i bambini nei mesi di Gennaio,  
Febbraio e Marzo  
*consegna del Vangelo*

## **Secondo Anno**

7 incontri domenicali dalle 14:30 alle 15:30 per i bambini  
tenuti dai genitori catechisti

10 incontri settimanali per i bambini nei mesi di Gennaio,  
Febbraio e Marzo  
*Riconciliazione*

## **Terzo Anno**

7 incontri domenicali per i ragazzi dalle 9:30 alle 10:30  
tenuti dai genitori catechisti

11 incontri settimanali per i ragazzi nei mesi di Novembre,  
Dicembre, Marzo, Aprile e Maggio

***Prima Comunione***

## **Quarto Anno**

7 incontri domenicali per i ragazzi dalle 12:00 alle 14:30  
tenuti dai genitori catechisti

11 incontri settimanali per i ragazzi nei mesi di Novembre,  
Dicembre, Marzo, Aprile e Maggio

***Confermazione***

## **1° Media**

Incontri settimanali durante tutto l'anno

# Moduli di iscrizioni

da consegnare entro la fine di Ottobre

- -in Agorà, il martedì dalle 18:00 alle 19:00
- -ad Albiate presso la scuola materna parrocchiale dal lunedì al venerdì dalle 16:30 alle 17:30
- -Durante primo incontro nella due sedi di Carate e Albiate

**per informazioni...**

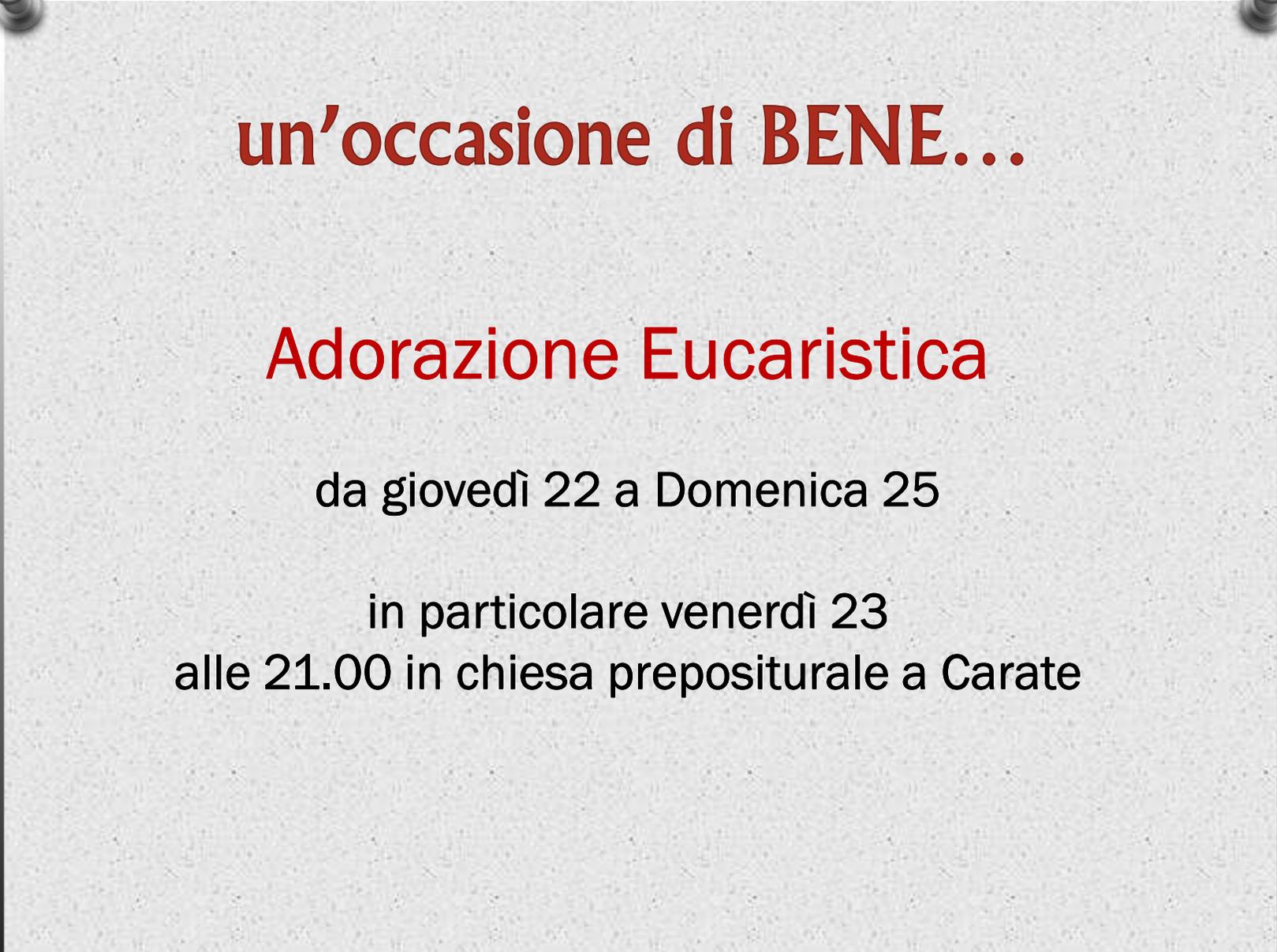
**[primoanno@comunitaspiritoso.it](mailto:primoanno@comunitaspiritoso.it)**

**[secondoanno@comunitaspiritoso.it](mailto:secondoanno@comunitaspiritoso.it)**

**[terzoanno@comunitaspiritoso.it](mailto:terzoanno@comunitaspiritoso.it)**

**[quartoanno@comunitaspiritoso.it](mailto:quartoanno@comunitaspiritoso.it)**

**[primamedia@comunitaspiritoso.it](mailto:primamedia@comunitaspiritoso.it)**



**un'occasione di BENE...**

**Adorazione Eucaristica**

da giovedì 22 a Domenica 25

in particolare venerdì 23  
alle 21.00 in chiesa prepositurale a Carate